

ASSINDUSTRIA INFORMA

NEWS

da lunedì 28 agosto a venerdì 1 settembre 2017

***Cliccando sul titolo di ogni notizia si accede alla corrispondente NEWS
Il presente file contiene i testi delle notizie sottoevidenziate***

VITA ASSOCIATIVA

- Repertorio delle Aziende Associate

RELAZIONI INDUSTRIALI, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

- Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2017

FISCALE E SOCIETARIO

- Branch exemption: provvedimento Agenzia delle Entrate n. 165138/2017
- Online il servizio per la definizione agevolata delle liti pendenti

COMPETITIVITA'

- PSR - Misura 4.3.1 – Infrastrutture viarie di accesso alle foreste e alle malghe - Scadenza 17/10/2017

TRASPORTI

- Trasporto merci pericolose – Dal 1° settembre 2017 divieto di transito merci ADR sull'A/27 tratto Vittorio Veneto-Belluno
- Autoriparazione – Modifica settori attività ed adeguamento imprese – Scadenza 5 gennaio 2018
- Autotrasporto merci in conto terzi – Aggiornamento costo carburante luglio 2017 ai fini dei contratti di trasporto scritti e verbali
- Trasporti eccezionali – Pubblicata in G.U. la direttiva Mintrasporti del 15 giugno 2017 sulle autorizzazioni alla circolazione di veicoli e trasporti eccezionali
- Trasporto ferroviario – Documento di analisi della Confindustria
- Trasporto aereo – Rilancio del settore cargo – Documento di analisi della Confindustria
- Nuovo Codice della Strada – Targhe autonome per i rimorchi di nuova immatricolazione e obbligo targhe ripetitrici carrelli appendice – Nota MinInterno del 27 giugno 2017
- Autotrasporto merci e viaggiatori – Accesso alla professione – Aggiornamento disposizioni su dimostrazione del requisito di capacità finanziaria - Circ. Mintrasporti n. 11/17

COMMERCIO INTERNAZIONALE

- Normativa doganale – Modifica alla dichiarazione di origine preferenziale del fornitore a L/T in base al nuovo Codice Doganale dell'Unione – Nota Agenzia delle Dogane del 1° agosto 2017
- Algeria – Sospensione import di taluni prodotti alimentari ed industriali – Aggiornamento elenco
- Giappone – Accordo commerciale con l'UE – Aggiornamento situazione
- Fiere – Techindustry e Instrutec 2017 – Riga e Tallin novembre 2017
- Fiere – Aeedc 2017 (settore dentale) – Dubai 6-8 febbraio 2018
- Normativa doganale – Tasso di interesse per il pagamento differito dei diritti – DM 3 agosto 2017

RICERCA E INNOVAZIONE

- Premio Confindustria "Imprese x Innovazione" - Edizione 2017
- Approvato il bando regionale "Ricerca e Sviluppo - Aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart health" Azione 1.3.b, per la concessione di contributi a fondo perduto per PMI e GI - Scadenza 10/11/17 ore 12.00
- Disponibile la graduatoria aggiornata del bando POR-FESR 2.3.A.1 2016 "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" – La giunta regionale delibera ulteriori finanziamenti pari a 14.3 milioni di euro per lo scorrimento completo della graduatoria

EDILIZIA

- L.R. 29/2017 - Circolare regionale esplicativa sulle modifiche introdotte in materia edilizia
- Direttive regionali sui LLPP - Circolare della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio

FORMAZIONE

- Vendite - 14 e 21 settembre 2017 - Mastering Sales
- Sicurezza - Dal 26 settembre 2017 - Corso "Modulo B comune per RSPP e ASPP"
- Sicurezza - 19, 20 e 21 settembre 2017 - corso "Conseguimento della patente di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici"
- Credito e finanza - 12 settembre 2017 - Workshop "EURO-CHANGEVER – Moneta unica ed Eurozona a rischio disgregazione?"

VITA ASSOCIATIVA

31/08/2017 - Repertorio delle Aziende Associate

Confindustria Udine, al fine di promuovere la conoscenza reciproca tra le imprese associate e sviluppare possibili collaborazioni, sia tra le aziende associate, sia con i diversi portatori d'interesse del territorio, ha avviato nel 2015 un percorso che ha coinvolto i gruppi merceologici di Confindustria Udine allo scopo di predisporre uno strumento informatico snello e di agile consultazione denominato "Repertorio delle aziende".

Il Repertorio è ora disponibile sia sul sito web di Confindustria Udine al seguente indirizzo www.confindustria.ud.it/ repertorio, sia sull'app in menù dedicato all'interno del quale, grazie ai filtri di ricerca impostati, è possibile ricercare le aziende del nostro sistema per tipologia produttiva, settori di destinazione, classe di fatturato, classe di dipendenti, codici ateco o testo libero (questi solo alcuni tra i campi disponibili).

Il servizio, così come impostato, è accessibile alle aziende associate che hanno aderito al progetto. Le aziende non aderenti e le imprese non associate possono in ogni caso effettuare ricerche avvalendosi dello strumento, ma sarà la struttura, previo accordo con le aziende interessate dalla ricerca, a comunicare i risultati all'utente che ne ha fatto richiesta.

Il ruolo dell'Associazione in questo caso sarà quello di facilitatore per la reciproca conoscenza.

Per quanto concerne l'aggiornamento dei dati, il Repertorio sarà aggiornato inviando notifiche automatiche alle aziende, fatta salva la possibilità, da parte delle aziende stesse, di segnalare aggiornamenti o modifiche nella parte redazionale a loro riservata accedendo con l'utenza del Legale Rappresentante.

RELAZIONI INDUSTRIALI, LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

29/08/2017- Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2017

L'Inail Friuli Venezia Giulia ha pubblicato sul portale istituzionale l' "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2017".

Le proposte progettuali avanzate dovranno essere finalizzate all'individuazione di possibili interventi di informazione e promozione, assistenza e consulenza alle imprese indicati nell'art. 10 dell'Avviso, finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare in riferimento ai seguenti ambiti di interventi: agricoltura, edilizia, malattie professionali, infortuni su strada, infortuni in ambiente sanitario, salute e sicurezza nei percorsi scolastici e universitari (art. 1).

Finalità dell'Avviso è la successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati operanti nel territorio regionale: enti ed organismi pubblici, privati quali gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali (ai soggetti qualificati individuati dall'art. 10 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è richiesta la previa manifestazione di interesse soltanto qualora propongano progetti in regime di associazione con soggetti non rientranti nelle previsioni del già citato art. 10 del D.Lgs. 81/2008).

L'entità delle risorse messe a disposizione è pari complessivamente ad Euro 50.000 euro. Per ciascuna proposta progettuale il massimo è pari al 35% delle risorse totali.

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC all'indirizzo friuli@postacert.inail.it entro e non oltre 19/09/2017.

Nel trasmettere l'Avviso e la scheda di progetto allegata, si comunica che per eventuali informazioni e chiarimenti è possibile contattare il numero 040/6729363 o l'indirizzo friuli-prevenzione@inail.it.

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

FISCALE E SOCIETARIO

31/08/2017 - Branch exemption: provvedimento Agenzia delle Entrate n. 165138/2017

Il 28 agosto 2017 l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il provvedimento di attuazione del regime opzionale di esenzione degli utili e delle perdite delle stabili organizzazioni di imprese residenti c.d. "branch exemption", di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 147.

In particolare, il provvedimento regola l'accesso e l'uscita dal regime, fissa i criteri da osservare ai fini dell'eventuale

presentazione dell'istanza di interpello per la qualificazione della stabile organizzazione e definisce le modalità di applicazione del meccanismo di recapture delle perdite pregresse prodotte dalla branch, anche in caso di adesione al regime del consolidato e in presenza di operazioni straordinarie.

Il provvedimento regola, altresì, le interazioni con il regime di cui all'art. 167 del TUIR e le ipotesi di imposizione degli utili realizzati in un regime fiscale privilegiato.

Infine, disciplina gli effetti derivanti da eventuali casi di doppie esenzioni o doppie imposizioni determinati da disallineamenti normativi tra Stati, rinviando a una successiva pubblicazione l'individuazione delle possibili fattispecie elusive in materia.

Si allega il provvedimento citato.

- **Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it**

31/08/2017 - Online il servizio per la definizione agevolata delle liti pendenti

E' possibile inviare, tramite i servizi telematici delle Entrate, la domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia.

Sul sito www.agenziaentrate.gov.it è infatti disponibile l'applicazione "DCT" che consente di compilare e trasmettere online, entro il 2 ottobre 2017, l'istanza per definire le liti fiscali.

Per inviare la domanda è sufficiente accedere alla propria area riservata dei canali Entratel o Fisconline e, all'interno della sezione "Servizi per > Richiedere", utilizzare la funzione "Domanda definizione agevolata controversie tributarie pendenti (art. 11, D.L. 50/2017)" per la compilazione e la trasmissione.

Entro il 2 ottobre 2017 i contribuenti interessati devono trasmettere la domanda e pagare l'intero importo agevolato o la prima rata in caso di rateazione per importi superiori ai duemila euro.

Se non ci sono somme da pagare, la definizione si perfeziona semplicemente con l'invio telematico della domanda.

La definizione agevolata è possibile solo per le controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle Entrate, pendenti in ogni stato e grado di giudizio - compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio - nelle quali il ricorso sia stato notificato entro il 24 aprile 2017, e per le quali alla data di presentazione della domanda il processo non si è concluso con pronuncia definitiva.

Restano escluse le liti di valore indeterminabile e, più in generale, quelle senza importi da versare, come, ad esempio, quelle relative al rifiuto alla restituzione di tributi.

Per usufruire della definizione agevolata il contribuente deve presentare telematicamente una domanda di definizione per ogni controversia tributaria autonoma, ovvero relativa al singolo atto impugnato. Ciò può avvenire tramite un intermediario abilitato o recandosi presso un qualsiasi Ufficio territoriale dell'Agenzia, ovvero in maniera diretta per i contribuenti abilitati ai servizi telematici.

Tutte le indicazioni per la definizione sono reperibili sul sito internet www.agenziaentrate.gov.it, seguendo il percorso "Cosa devi fare > Compliance, controlli, contenzioso e strumenti deflativi > Definizione agevolata liti pendenti".

.....

COMPETITIVITA'

31/08/2017 - PSR - Misura 4.3.1 – Infrastrutture viarie di accesso alle foreste e alle malghe - Scadenza 17/10/2017

Misura 4.3.1 – Infrastrutture viarie di accesso alle foreste e alle malghe - Scadenza 17/10/2017

La misura 4.3.1 finanzia infrastrutture viarie di accesso alle foreste e alle malghe, per favorire la competitività nel settore della selvicoltura, dell'attività malghiva e agricola, nonché per migliorare l'efficienza e la resilienza ecologica del patrimonio forestale regionale, garantendo la gestione e tutela attiva del territorio.

La realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture viarie a servizio dell'attività silvo-pastorale regionale assicurano la multifunzionalità delle foreste, la fornitura di servizi eco-sistemici e la fruizione pubblica delle aree interessate, oltre a consentire l'attuazione di rapide azioni di intervento, tutela, prevenzione e ripristino in caso di disastri naturali.

Le operazioni finanziabili consistono nella realizzazione di nuove infrastrutture viarie, trasformazione, integrale o parziale, di infrastrutture viarie esistenti, compresa le opere e manufatti di completamento, la realizzazione di opere accessorie per la mitigazione degli impatti generati dagli interventi medesimi da realizzarsi mediante tecniche d'ingegneria naturalistica, la redazione e revisione dei piani di gestione forestale e delle schede forestali di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 9/2007.

Possono beneficiare dei contributi i soggetti pubblici, attivi nel settore forestale, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per interventi sui terreni di sua proprietà o funzionali all'accesso alle sue proprietà, ma anche soggetti privati, purché in forma associata, quali le imprese forestali, le imprese agricole, i proprietari o gestori di terreni agro-silvo-pastorali, i conduttori di malghe.

Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a 40.000 euro.

Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a 1.000.000 euro.

il sostegno è erogato in conto capitale secondo l'aliquota del 100%.

Per informazioni: dr Gianluca Pistrin - 0432 276268 - pistrin@confindustria.ud.it

TRASPORTI

29/08/2017 - Trasporto merci pericolose – Dal 1° settembre 2017 divieto di transito merci ADR sull'A/27 tratto Vittorio Veneto-Belluno

Dal 1° settembre 2017 sul tratto dell'autostrada A/27 Mestre-Belluno compreso tra le uscite di Vittorio Veneto nord e Belluno (Cadola), sarà vietata la circolazione per tutti i mezzi che trasportano merci pericolose, in aggiunta al già vigente divieto per i mezzi che trasportano merci suscettibili di contaminare l'acqua.

La relativa ordinanza sarà predisposta nei prossimi giorni ed il divieto dovrebbe riguardare i veicoli che circolano muniti di pannelli ADR arancioni.

Per consentire la rilevazione del non rispetto del divieto, nel tratto interessato verrà installato un sistema di rilevamento automatico di tali tipologie di trasporti (mediante speciali telecamere). (AF)

28/08/2017 - Autoriparazione – Modifica settori attività ed adeguamento imprese – Scadenza 5 gennaio 2018

Come già riferito con precedenti news, con la legge 11 dicembre 2012 n. 224, avente validità dal 5 gennaio 2013, sono state modificate le aree di attività per l'esercizio dell'attività di autoriparazione anche per le c.d. officine interne delle imprese di autotrasporto merci in conto terzi, noleggio veicoli e trasporto passeggeri; la legge n. 224/12 ha infatti apportato delle modifiche alla legge n. 122/92 sull'attività di autoriparazione, che è disciplinata anche dall'art. 10 del DPR n. 558/99.

Le attività di meccanica/motoristica e di elettrauto (precedentemente distinte, in modo autonomo), sono state conglobate nell'unica attività di meccatronica; le imprese che al 5 gennaio 2013 erano già iscritte nel registro imprese ad entrambe le attività, sono già abilitate di diritto all'esercizio della nuova attività di meccatronica.

Le imprese che invece alla data del 5 gennaio 2013 erano iscritte all'attività di meccanica/motoristica o elettrauto, possono continuare la loro attività per i 5 anni successivi, termine del 5 gennaio 2018 entro il quale il responsabile tecnico dovrà seguire un apposito corso professionale (attualmente svolti solo dall'Enaip) relativamente all'abilitazione non posseduta; diversamente tale persona non potrà essere più preposta alla gestione tecnica dell'impresa, salvo che al 5 gennaio 2013 non avesse già compiuto 55 anni di età, nel qual caso potrà continuare l'attività fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

Sono altresì esentati dal corso professionale coloro (responsabile tecnico) che negli ultimi cinque anni abbiano esercitato l'attività di autoriparazione in impresa del settore come operaio qualificato per almeno tre anni (ridotto ad un anno con particolari requisiti) oppure abbiano conseguito, in materia tecnica attinente all'attività, un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o un diploma di laurea.

Con l'allora propria circolare dell'11 marzo 2013 e diretta alle Camere di Commercio, il Ministero dello sviluppo economico aveva sviluppato alcuni punti della nuova normativa, precisando che quest'ultima è stata modellata in modo da dare un'attuazione graduale che non determini interruzione di attività economica in essere o lesione di interessi ed aspettative consolidate.

Inoltre, la finalità perseguita dal legislatore, nella sua riforma della norma sull'esercizio dell'attività di autoriparazione, è stata quella di superare la distinzione tra elettrauto e meccanica/motoristica ormai divenuta anacronistica con riferimento all'attuale sviluppo tecnologico del settore. La meccatronica non risulta essere la somma algebrica delle sezioni meccanica/motoristica ed elettrauto ma la constatazione che nelle attuali automobili e motoveicoli non è possibile scindere un aspetto esclusivamente motoristico da uno esclusivamente elettronico.

Per quanto riguarda i requisiti del responsabile tecnico, di cui al comma 2, della lettera c) dell'art. 7 della legge n. 122/92 (diploma e laurea-requisiti esclusivamente culturali), essi dovranno allora essere valutati non alla luce della vecchia partizione, ma secondo la meccatronica, non ricercando cioè titoli che abilitino sia alla meccanica/motoristica che all'elettrauto, ma rilevando dal piano di studi del richiedente la presenza di elementi che rispondono alla nuova disciplina della meccatronica.

Similmente, con riferimento al comma 2, della lettera a) dell'art. 7 (esperienza qualificata), si dovrà procedere alla valutazione dell'esperienza stessa non in relazione alla singola sezione (meccanica/motoristica o elettrauto) per la quale risultava abilitata l'officina presso cui ha prestato la propria attività il richiedente, ma l'effettivo lavoro da esso svolto nell'ambito delle proprie competenze per tre anni negli ultimi cinque.

Pertanto, specifica la circolare ministeriale, indipendentemente dalla sezione (meccanica/motoristica o elettrauto) cui era iscritta l'impresa presso cui ha prestato servizio il richiedente in qualità di operaio qualificato, collaboratore familiare, titolare, socio lavorante, ove risulti (ad esempio per il tramite della dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal titolare/legale rappresentante ovvero con la presentazione di un congruo numero di fatture) che costui abbia operato, per tre anni negli ultimi cinque, su sistemi complessi quali la centralina elettronica, il cambio automatico, l'Abs, l'Esp, gli impianti di iniezione elettronica, impianti di condizionamento non convenzionale, non può essere negata l'esperienza necessaria per lo svolgimento dell'attività di meccatronica.

Inoltre, l'attività di autoriparazione svolta dall'impresa interessata deve comparire anche nella visura camerale, con l'indicazione del responsabile tecnico; per alcuni casi già verificatisi, privi di tale indicazione, è suggeribile che le aziende con officina interna effettuino anche questo controllo. (AF)

Autotrasporto merci in conto terzi – Aggiornamento costo carburante luglio 2017 ai fini dei contratti di trasporto scritti e verbali

28/08/2017 - Trasporto merci pericolose – Dal 1° settembre 2017 divieto di transito merci ADR sull'A/27 tratto Vittorio Veneto-Belluno

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha provveduto a comunicare l'aggiornamento di luglio 2017 del costo del gasolio, sulla base delle rilevazioni effettuate dal Ministero dello sviluppo economico, ai fini dei contratti scritti e verbali con imprese di autotrasporto merci in conto terzi.

Per i veicoli superiori a 7,5 ton. viene tenuto conto dello sconto accisa, eccetto per quelli classificati Euro 0/1/2 che sono esclusi dal beneficio.

Resta fermo il principio della libertà negoziale delle parti nella determinazione del corrispettivo del servizio di trasporto e, quindi, è sottinteso che i costi effettivi dello stesso possono variare notevolmente a seconda della tipologia di impresa e della tipologia del trasporto, sempreché vengano "rispettati i principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale". (AF)

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

08/08/2017 - Trasporti eccezionali – Pubblicata in G.U. la direttiva Mintrasporti del 15 giugno 2017 sulle autorizzazioni alla circolazione di veicoli e trasporti eccezionali

E' stata pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28 luglio 2017 la direttiva n. 293 del 15 giugno 2017, relativa alle autorizzazioni per la circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti eccezionali (come già anticipato con la news del 28 luglio 2017).

Le nuove linee guida per il settore nascono dalla necessità di superare le difficoltà applicative delle norme sui trasporti eccezionali, anche a seguito del crollo di un manufatto in Lombardia nell'ottobre 2016 cui era seguito, a livello nazionale, una sostanziale paralisi nel rilascio delle autorizzazioni per i trasporti eccezionali.

La nuova direttiva non contiene sostanziali modifiche rispetto al quadro normativo preesistente, ma precisa meglio le competenze e gli obblighi degli enti proprietari delle strade nel rilascio dei titoli autorizzativi per i trasporti eccezionali; viene ribadito che l'autorizzazione può essere rilasciata soltanto quando sia compatibile con la conservazione delle sovrastrutture stradali, con la stabilità dei manufatti e la sicurezza della circolazione.

Catasto delle strade.

E' previsto che gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali, se non l'hanno già fatto, devono istituire e pubblicare il catasto delle strade di competenza, con i dati tecnici e di percorribilità anche da parte dei mezzi d'opera ai fini di un tempestivo rilascio delle autorizzazioni, con particolare riferimento ai manufatti; se vi sono sovrappassi la cui proprietà non coincide con quella dell'ente rilasciante l'autorizzazione, quest'ultimo deve chiedere al proprietario/gestore della struttura le indicazioni di carico ammissibile, con le eventuali prescrizioni di transito.

Questo per consentire al richiedente l'autorizzazione di verificare preventivamente la fattibilità dei trasporti, nel rispetto della sicurezza della circolazione e stabilità delle opere d'arte; gli enti proprietari potranno anche costituire elenchi di strade interessate da più frequenti transiti eccezionali, che non necessitano di puntuali e specifiche verifiche di sicurezza, in modo da orientare le scelte di itinerario da parte degli interessati.

Nelle more dell'istituzione del catasto, al fine di consentire il regolare esercizio dell'attività di trasporti, gli enti proprietari/gestori di strade sono tenuti a garantire l'ottimale espletamento delle procedure volte al regolare rilascio dei titoli autorizzativi in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Istruttoria preventiva.

E' prevista la necessità di un'attività specialistica condotta da personale tecnico appositamente formato, con specifico riferimento ai controlli da effettuare sulla documentazione per ottenere l'autorizzazione; per le autorizzazioni relative alle eccedenze di massa, l'autorizzazione potrà essere rilasciata solo per masse complessive inferiori alla portata compatibile con le opere d'arte.

Si deve ricorrere al trasporto in condizioni di eccezionalità quando per le masse o le dimensioni delle cose indivisibili da trasportare non è possibile effettuarlo utilizzando normali veicoli che rispettano i limiti di sagoma e di massa, di cui agli artt. 61 e 62 del nuovo Codice della Strada.

Per i trasporti di pietra naturale, prodotti siderurgici coils e laminati grezzi o elementi prefabbricati compositi ed apparecchiature per l'edilizia, il trasporto è ammesso per più unità o l'integrazione con generi della stessa natura merceologica che singolarmente non determinerebbero eccedenze di sagoma e di massa: in tal caso, il carico andrà ridotto fino a ricondurre la massa complessiva del veicolo/complesso di veicoli entro i limiti di portata dell'infrastruttura;

oppure dovranno essere individuati percorsi alternativi privi di opere d'arte con limitazioni di portata.

Per opere d'arte caratterizzate da vetustà dovute all'epoca di costruzione (degrado), gli enti proprietari di opere d'arte asservite alla viabilità degli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, comunicano tempestivamente a questi ultimi ogni limitazione permanente o temporanea.

La richiesta di nulla osta ad altri enti proprietari di strade interessate al transito è di competenza dell'ente autorizzante: la relativa istruttoria da espletarsi, non potrà essere surrogata da dichiarazioni demandate al richiedente l'autorizzazione, in particolare quelle riferite all'idoneità dei manufatti e delle opere d'arte esistenti lungo le strade interessate al transito.

Nell'autorizzazioni dovranno essere indicati i percorsi compatibili con il transito, evitando indicazioni generiche a "tutte le strade" della rete di competenza, salvo che questa non risulti compatibile con il trasporto da autorizzare.

Il richiedente l'autorizzazione dovrà indicare nella domanda il percorso del trasporto eccezionale e se l'ente proprietario/gestore della strada non lo ritenesse compatibile con le condizioni di sicurezza, dovrà individuare un percorso alternativo sulle strade di loro proprietà, oppure se questo non è possibile sulla propria rete, invitare il richiedente alla ricerca di altri percorsi alternativi, rinnovando la domanda di autorizzazione in modo da rispettare i tempi di rilascio del comma 2, art. 14 del Regolamento del CdS (15 giorni dalla data di presentazione della domanda).

Il conducente o il responsabile della scorta, deve accertarsi che il transito del trasporto eccezionale per massa sulle opere d'arte non avvenga in contemporanea con altro trasporto eccezionale.

Per domande consecutive di transito eccezionale sulla medesima infrastruttura, che presentino sempre le stesse caratteristiche di base, l'ente autorizzante, a seguito della valutazione degli schemi di carico, imputerà le spese per sopralluoghi ed accertamenti tecnici una sola volta al primo richiedente, salvo il caso di richieste simili presentate in contemporanea nel qual caso gli oneri verranno ripartiti tra i vari soggetti richiedenti.

Coordinamento tra enti.

La direttiva ribadisce, ai sensi del Regolamento del CdS, l'adozione di procedure telematiche e l'istituzione di sportelli unici per l'accettazione e gestione delle domande ed il rilascio delle autorizzazioni, anche ai fini di coordinamento e di scambio di informazioni.

Non è previsto il silenzio-assenso del nulla osta al transito da parte di altri enti proprietari/gestori di strade diversi da quello che autorizza il trasporto nel caso non siano disponibili le indicazioni aggiornate sulla percorribilità e portata delle opere d'arte.

Nell'autorizzazione dovranno essere indicate le prescrizioni relative a particolari percorsi da seguire o evitare, particolari limiti di velocità da rispettare, particolari modalità di marcia: questo comporterà periodi temporali durante i quali la circolazione del trasporto/veicoli eccezionali non è autorizzata, la necessità di scorta tecnica da parte degli organi di polizia stradale o di personale abilitato. L'imposizione della scorta tecnica potrà essere prevista anche nel caso di modalità di circolazione che non possono essere attuate dal solo conducente del trasporto/veicolo eccezionale, come nel caso di obbligo di marcia al centro della carreggiata di un determinato manufatto lungo strada a doppio senso di circolazione, con una sola corsia per senso di marcia, che richiede il temporaneo arresto della circolazione nel verso opposto a quello del transito eccezionale.

Tutela della strada.

Ove necessario, l'ente proprietario può prescrivere un servizio di assistenza tecnica i cui compiti sono limitati ad interventi di carattere tecnico sulle opere stradali.

Per i transiti eccedenti in massa i limiti delle opere d'arte individuati nel catasto delle strade, gli enti proprietari ove diversi da quelli che rilasciano l'autorizzazione, devono essere messi nelle condizioni di conoscere il numero annuo di transiti su ciascuna opera d'arte di competenza, al fine di valutare i riflessi sulla vita utile e sulla portata delle opere stesse.

In corrispondenza di cavalcavia, gli enti devono assicurare la presenza di apposita segnaletica di limitazione alla massa dei veicoli, indipendentemente dal transito di trasporti eccezionali.

Viene raccomandato agli enti di evitare inutili prescrizioni che sono penalizzanti e non assicurano una maggiore sicurezza ed agli organi di polizia di intensificare i controlli sul transito dei veicoli e trasporti eccezionali, in particolare sulle prescrizioni contenute nei titoli autorizzativi. (AF)

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

07/08/2017 - Trasporto ferroviario – Documento di analisi della Confindustria

Si riporta in allegato un'analisi predisposta dall'Area Politiche Industriali – Infrastrutture, Trasporti e Servizi pubblici locali della Confindustria nazionale, ai fini della consultazione e del successivo lavoro svolto sui "Tavoli tecnici" promossi dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in materia di rilancio del trasporto ferroviario delle merci.

L'approfondimento, in particolare, si sofferma sull'esame delle dotazioni infrastrutturali ferroviarie e sul segmento del trasporto merci pericolose. (AF)

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

**07/08/2017 - Trasporto aereo – Rilancio del settore cargo – Documento di analisi della Confindustria**

Si riporta in allegato il lavoro di approfondimento della Confindustria nazionale dal titolo “Il ruolo del cargo aereo e lo stato degli investimenti aeroportuali: il quadro di riferimento e gli orientamenti dell’utenza industriale”, presentato all’interno del Tavolo tecnico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il rilancio del cargo aereo. (AF)

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

07/08/2017 - Nuovo Codice della Strada – Targhe autonome per i rimorchi di nuova immatricolazione e obbligo targhe ripetitrici carrelli appendice – Nota MinInterno del 27 giugno 2017

In applicazione della legge n. 120/10, il DPR 28 settembre 2012 n. 198 ha prevista l’abolizione della targa ripetitrice per i rimorchi di nuova immatricolazione a partire dal 21 febbraio 2013 (si veda anche la news del 4 marzo 2013).

Come tale, da tale data i nuovi rimorchi espongono una unica propria targa autonoma, dalle caratteristiche uguali delle attuali targhe posteriori dei veicoli (fondo bianco e strisce blu laterali), con una nuova serie alfanumerica che inizia per XA.

I rimorchi già in circolazione (immatricolati fino al 20 febbraio 2013) mantengono invece l’attuale sistema di targa ripetitrice, salvo che non vengano reimmatricolati.

In caso di violazione in cui non sia identificato il conducente, responsabile in solido è il proprietario del rimorchio a cui è notificato il verbale di contestazione, ai sensi dell’art. 196 del nuovo Codice della Strada.

La targa ripetitrice è rimasta in vigore solo per i carrelli appendice e per i rimorchi immatricolati fino al 20 febbraio 2013.

Inoltre, i rimorchi immatricolati prima del 1° ottobre 1993 potranno continuare a mantenere la targa di immatricolazione posizionata sul lato destro del veicolo e la targa ripetitrice sul lato posteriore dello stesso.

Sull’argomento è ritornato in data 27 giugno 2017 anche il Ministero dell’interno-Direzione della Polizia Stradale, con una propria nota con la quale conferma l’obbligo di essere muniti di targa posteriore ripetitrice (fondo giallo) per i soli carrelli appendice, nonché per i rimorchi immatricolati fino al 20 febbraio 2013.

La nota ministeriale continua sottolineando che la violazione di tale obbligo è sanzionata dall’art. 100, comma 11 del nuovo Codice della Strada, con la pena pecuniaria da euro 85,00 ad euro 338,00; alla violazione consegue la sanzione accessoria del fermo del veicolo per 3 mesi, o in caso di reiterazione, la sua confisca (il fermo si applica solo al rimorchio e non anche al veicolo trainante). (AF)

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

COMMERCIO INTERNAZIONALE**08/08/2017 - Normativa doganale – Modifica alla dichiarazione di origine preferenziale del fornitore a L/T in base al nuovo Codice Doganale dell’Unione – Nota Agenzia delle Dogane del 1° agosto 2017**

Già con la news del 19 giugno 2017 si era data notizia del regolamento (UE) n. 989/17 in base al quale il rilascio della dichiarazione a lungo termine del fornitore (allegato 22-16 al regolamento (UE) n. 2447/15, di attuazione del Codice Doganale dell’Unione) era stata modificata in modo che una stessa dichiarazione possa coprire sia le merci già consegnate entro la data di rilascio della dichiarazione, sia quelle che saranno consegnate dopo tale data, per un periodo massimo di 24 mesi dalla data di compilazione della dichiarazione a L/T.

L’argomento viene ora ripreso anche dalla nota dell’Agenzia delle Dogane del 1° agosto 2017, che esamina anche le altre rettifiche che il regolamento (UE) n. 989/17 apporta ad alcune norme di applicazione del CDU al fine di renderle più chiare, nonché alle modifiche divenute necessarie a seguito dei mutamenti del quadro giuridico connesso ai procedimenti doganali, intervenuti dopo l’adozione delle disposizioni di applicazione.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di esportatore autorizzato, si è ritenuto opportuno includere anche i rispeditori tra gli operatori economici che possono ottenere lo status di esportatore autorizzato, consentendo loro di produrre prove di origine sostitutive in alternativa alle dichiarazioni di origine presentate dagli esportatori autorizzati.

Per quanto riguarda la registrazione degli esportatori fuori dell’ambito di applicazione delle SPG dell’Unione (banca dati REX), la nuova disposizione prevede che un documento relativo all’origine, nell’ambito di regimi preferenziali con un Paese terzo in cui si applica il sistema degli esportatori registrati REX (esempio, il prossimo accordo UE-Canada), può essere compilato esclusivamente da un esportatore registrato dall’autorità doganale di uno Stato membro, con due deroghe: a) la prima prevede che, qualora il regime preferenziale applicabile non precisi il valore soglia fino al quale un esportatore non registrato può compilare tale documento, detto valore soglia è pari a 6.000 euro per ciascuna spedizione; b) la seconda deroga dispone che, fino al 31 dicembre 2017, un documento relativo all’origine potrà essere compilato da un esportatore non registrato a condizione che quest’ultimo abbia lo status di esportatore autorizzato nell’UE.

Riguardo alla dichiarazione di origine a lungo termine del fornitore, in base al Codice Doganale dell’Unione e

provvedimenti attuativi (regolamento (UE) n. 2447/15, art. 62 ed allegati 22-15, 22-16), un fornitore di un certo bene che viene venduto ad un cliente che successivamente esporta il prodotto stesso verso Paesi accordatari con l'UE, oppure lo ingloba in un bene più complesso, anch'esso destinato all'esportazione sulla base delle regole di origine preferenziale, può rilasciare una apposita dichiarazione "c.d. del fornitore", per prodotti aventi carattere originario nell'ambito di un regime preferenziale.

Questa dichiarazione, sottoscritta da un fornitore per spedizioni di merce di origine preferenziale da un Paese UE (es. Italia) verso un altro Paese UE (es. Francia) per successiva esportazione in Paese non UE beneficiario di accordi preferenziali (secondo le regole di origine preferenziale), permette il rilascio del certificato Eur 1 da parte della dogana del Paese UE di esportazione (la Francia in questo esempio) e può essere emessa per una singola spedizione (allegato 22-15) oppure a lungo termine (allegato 22-16).

Le disposizioni vigenti in passato (comunque in applicazione del CDU), prevedevano che la dichiarazione a lungo termine (allegato 22-16) potesse essere rilasciata a copertura a posteriori di un periodo massimo di 12 mesi rispetto alla data di compilazione della dichiarazione, che quindi coincideva con la fine di validità del periodo coperto; oppure per un periodo futuro, di massimo 24 mesi dalla data di compilazione della dichiarazione a L/T.

Con il regolamento (UE) n. 989/17 dell'8 giugno 2017 (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 149 del 13 giugno 2017 e validità dal 14 giugno 2017), il rilascio della dichiarazione a lungo termine del fornitore (allegato 22-16) è stata modificata in modo che una stessa dichiarazione possa coprire sia le merci già consegnate entro la data di rilascio della dichiarazione, sia quelle che saranno consegnate dopo tale data.

Come tale, l'art. 62 del citato regolamento (UE) n. 2447/17, relativamente alla dichiarazione a L/T viene riformulato nel senso che il testo della dichiarazione deve riportare tre date: a) la data in cui la dichiarazione è compilata (data di rilascio); b) la data di inizio del periodo (data di inizio), che non può essere anteriore a 12 mesi prima della data di rilascio o posteriore a 6 mesi dopo tale data; c) la data di termine del periodo (data di termine), che non può essere posteriore a 24 mesi dopo la data di rilascio (il periodo di validità complessiva della dichiarazione a L/T non può comunque mai essere superiore a 24 mesi).

Si può fare un esempio, prendendo il caso di un fornitore che non ha rilasciato dichiarazioni nel corso del 2017 e che alla data del 7 agosto 2017 un proprio cliente gliela richieda sia per le forniture già avvenute da gennaio 2017, sia per quelle future: con le nuove disposizioni, il fornitore potrà rilasciare al suo cliente comunitario una dichiarazione a L/T in data 7 agosto 2017 per le forniture avvenute/che avverranno nel periodo 1° gennaio 2017-31 dicembre 2018 (quindi, entro il limite massimo di 24 mesi).

In precedenza, invece, dovevano essere emesse due dichiarazioni: una a posteriori per il periodo gennaio-agosto 2017 (era consentito comunque un periodo di validità fino a 12 mesi), ed una per il periodo da agosto 2017 in avanti (in questo secondo caso, per una validità massima di 24 mesi).

Resta altresì impregiudicato l'obbligo per il fornitore di informare immediatamente l'operatore o l'esportatore qualora la dichiarazione a lungo termine del fornitore dovesse non essere più valida in relazione ad alcune o a tutte le spedizioni di merci fornite o da fornire. (AF)

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

08/08/2017 - Algeria – Sospensione import di taluni prodotti alimentari ed industriali – Aggiornamento elenco

Si fa seguito alle news del 17 luglio e 31 luglio 2017 con la quale si è comunicato che l'Algeria aveva imposto nuove restrizioni alle domiciliazioni bancarie, che comportano una sostanziale sospensione delle importazioni di taluni prodotti.

Le banche algerine hanno recentemente ricevuto disposizioni che comportano la sospensione delle domiciliazioni bancarie per operazioni di importazione relative a diversi prodotti alimentari ed industriali. Si ricorda che in Algeria la domiciliazione bancaria è obbligatoria per tutte le importazioni, ed è indispensabile per il trasferimento di fondi verso l'estero e per lo sdoganamento della merce a destino.

La misura si traduce, pertanto, in un sostanziale blocco delle importazioni dei prodotti oggetto della misura.

Il 3 agosto 2017, ad integrazione della prima lista di prodotti, è stata emanata una seconda lista di prodotti industriali, completa dei codici doganali.

L'elenco completo dei prodotti interessati dalla misura algerina è il seguente.

Prodotti alimentari: preparazioni per minestre e brodi; salse preparate (maionese, ketchup e altre salse, etc.); mostarda pronta; pane; pizza; paste alimentari; frutta secca a guscio e senza guscio, arachidi; succhi di frutta; farine di cereali diversi dal frumento; cioccolato in tavoletta, non ripieno.

Prodotti industriali: articoli di rubinetteria; trasformatori elettrici; marmo finito; granito finito; mattoni e piastrelle; tappeti; articoli finiti in plastica; mobili in legno; lampadari; saponi. (AF)

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

Il Premio Ixl di Confindustria è realizzato in collaborazione con La Fondazione Giuseppina Mai, con il sostegno di Warrant Group e con il supporto tecnico dell'Associazione Premio Qualità Italia (APQI). A partire dalla IX edizione si avvarrà anche della collaborazione di Confindustria Bergamo.

Il Premio si distingue per essere, in Europa, il primo sull'Innovazione che ha adottato i parametri dell'European Foundation for Quality Management (EFQM), un modello di eccellenza collaudato e riconosciuto in ambito internazionale. Il Premio si avvale della preziosa collaborazione di esperti nel campo della Ricerca e Innovazione messi gratuitamente a disposizione dai partner del Premio e da imprese.

L'esperienza di questi anni ha evidenziato che le imprese che hanno fatto tesoro delle indicazioni emerse dai risultati di questo percorso sono poi davvero cresciute, a dimostrazione concreta che gli investimenti in R&I sono remunerativi nel medio termine e capaci di generare un processo virtuoso di consolidamento dei risultati raggiunti e di progettazione degli scenari futuri. Lo conferma il fatto che il Premio richiama molte nuove imprese, ma anche molte aziende che partecipano alle edizioni successive per valutare il loro livello di crescita rispetto agli anni precedenti.

DESTINATARI

Il Premio è aperto a tutte le imprese produttrici di beni e servizi con sede operativa in Italia, suddivise in quattro categorie distinte:

- Imprese con un numero di dipendenti maggiore di 1500
- Imprese con un numero di dipendenti minore o uguale a 50
- Imprese con un numero di dipendenti compreso tra 51 e 250
- Imprese con un numero di dipendenti compreso tra 251 e 1500

Come da regolamento, non potranno partecipare le imprese che nelle ultime due edizioni hanno vinto il Premio Award.

Il percorso prevede:

- la compilazione in ogni sua parte l'apposito modulo di registrazione e dell'informativa privacy
- la compilazione del Questionario nelle sue 2 sezioni (A e B).
- la compilazione dell'Application guidata disponibile sul portale e da inviare all'indirizzo di posta elettronica premioixi@confindustria.it assicurandosi di ricevere una risposta di avvenuta ricezione da parte di Confindustria
- la possibilità di compilare il Questionario Industria 4.0 per concorrere alla menzione speciale prevista.

La scadenza per la compilazione del questionario e dell' application guidata è fissata al 10 settembre 2017.

Confindustria con il Premio Ixl, per la categoria Industria e Servizi, al Premio Nazionale per l'Innovazione, che sarà assegnato anche alle prime 9 imprese vincitrici del premio Ixl (6 per la categoria piccole e medie imprese, 3 per la categoria grandi imprese).

Il Premio Nazionale per l'Innovazione ("Premio dei Premi") è un'iniziativa del Governo italiano promossa con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 aprile 2008 che ha previsto la Giornata Nazionale dell'Innovazione. Il Premio è istituito, su mandato del Presidente della Repubblica Italiana, presso la Fondazione Nazionale per l'Innovazione Tecnologica COTEC. L'obiettivo del Premio è valorizzare e sostenere le migliori capacità innovative e creative di aziende, università, amministrazioni pubbliche, enti o singoli ideatori, anche al fine di favorire la crescita della cultura dell'innovazione nel Paese.

Tutte le informazioni sul regolamento, le fasi, i riferimenti dell'iniziativa e il questionario online per partecipare sono disponibili sul sito di Confindustria al seguente indirizzo: <http://www.confindustria.it/Aree/PremioIxl2017.htm>

Per ogni informazione di carattere organizzativo e tecnico è attiva la casella di posta dedicata al Premio: premioixi@confindustria.it e potete contattare l'ing. Franco Campagna Tel. 0432-276202 - email. campagna@confindustria.ud.it o la dr.ssa Angela Ciccarone, Confindustria - Politiche Industriali, Tel. 06-5903376 - email. a.ciccarone@confindustria.it (FC)

29/08/2017 - Approvato il bando regionale "Ricerca e Sviluppo - Aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart health" Azione 1.3.b, per la concessione di contributi a fondo perduto per PMI e GI - Scadenza 10/11/17 ore 12.00

Si comunica che la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato, con la delibera n. 1489 del 4 agosto 2017, il bando relativo ai contributi a fondo perduto alle imprese per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale a valere sul POR FESR 2014-2020 Attività 1.3.b "INCENTIVI PER PROGETTI "STANDARD" E "STRATEGICI" DI R&S DA REALIZZARE ATTRAVERSO PARTENARIATI PUBBLICO PRIVATI - AREE DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH".

Il Bando, con una dotazione di euro 5.326.000, prevede la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese dei settori industriale, artigiano e terziario per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Sono finanziabili progetti coerenti con la S3 e rivolti specificatamente alle aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart health e attinenti alle relative traiettorie di sviluppo.

I progetti devono essere realizzati nell'ambito di una stretta e fattiva collaborazione tra imprese, università o organismi di ricerca alle seguenti condizioni:

- a) il progetto deve prevedere la presenza di almeno 2 imprese indipendenti (di cui almeno una PMI) e un'università o un organismo di ricerca in qualità di beneficiario o in virtù di un contratto di ricerca di valore non inferiore al 15% del costo del progetto

b) i beneficiari non devono sostenere singolarmente oltre il 70% e meno del 10% del costo complessivo del progetto.

La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno 9 ottobre 2017 alle ore 12.00 del giorno 10 novembre 2017.

I progetti si suddividono in Standard e Strategici.

a) Progetti "standard" aventi una chiara finalità industriale e con una potenziale e verificabile ricaduta sul mercato intendendo accompagnare quei segmenti del processo di perfezionamento di un prodotto della ricerca in modo da assicurare un impatto tangibile per il sistema dell'innovazione regionale.

Si tratta di progetti di breve-media durata (compresa tra i 12 e i 18 mesi salvo proroghe entro il limite massimo complessivo di 3 mesi), i cui esiti presentano indicativamente un Livello di maturità tecnologica (TRL) pari a 7 (dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo) o 8 (sistema completo e qualificato).

Ciascun progetto non può avere un numero di partner imprese, università o organismi di ricerca superiore a 5, comprese le università o gli organismi di ricerca che prestano la loro attività in virtù di un contratto di ricerca ed esclusi gli enti gestori del distretto tecnologico o del parco scientifico e tecnologico che partecipano mediante contratto di collaborazione.

Il valore del progetto deve essere compreso tra 250.000 e 600.000 €.

b) Progetti "strategici" finalizzati a consolidare e rafforzare la partnership tra soggetti pubblici e privati del sistema economico e scientifico con una forte focalizzazione sulla ricerca industriale.

Si tratta di progetti di media-lunga durata (compresa tra i 18 e i 30 mesi salvo proroghe entro il limite massimo complessivo di 3 mesi ed entro comunque il limite massimo di conclusione fissato al 30 giugno 2021, prorogabile di ulteriori 3 mesi per motivate esigenze straordinarie legate al completamento del progetto), i cui esiti presentano indicativamente un Livello di maturità tecnologica (TRL) pari a 5 (validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante) o 6 (dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante).

Ciascun progetto non può avere un numero di partner imprese, università o organismi di ricerca superiore a 8, comprese le università e gli organismi di ricerca che prestano la loro attività in virtù di un contratto di ricerca ed esclusi gli enti gestori del distretto tecnologico o del parco scientifico e tecnologico che partecipano mediante contratto di collaborazione.

Il valore del progetto deve essere compreso tra 600.001 e 1.200.000 €.

L'intensità di contributo è applicabile in funzione della dimensione del soggetto giuridico.

- Micro e piccola impresa: Ricerca 75%, Sviluppo 55%
- Media impresa: Ricerca 70%, Sviluppo 45%
- Grande impresa: Ricerca 60%, Sviluppo 35%
- Università o Organismo di ricerca (beneficiario): sia per Ricerca che Sviluppo 80%.

In allegato si riporta:

- La scheda di sintesi del bando;
- Il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 04/08/17.

Il gruppo competitività di Confindustria Udine (Franco Campagna 0432-276202, Gianluca Pistrin 276268, Barbara Terenzani 276239, Alessandro Tonetti 276246) è al supporto delle imprese associate in materia di Ricerca e Innovazione, Reti di impresa, Finanza d'impresa, Internazionalizzazione, ecc.

Nello specifico per la consulenza e lo sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione potete contattare l'ing. Franco Campagna T. 0432-276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it (FC)

- **Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it**

28/08/2017 - Disponibile la graduatoria aggiornata del bando POR-FESR 2.3.A.1 2016 "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" – La giunta regionale delibera ulteriori finanziamenti pari a 14.3 milioni di euro per lo scorrimento completo della graduatoria

Si comunica che la Direzione attività produttive della Regione Friuli Venezia Giulia, con il Decreto Direttoriale n. 1867/PROTUR del 08/08/2017, ha approvato lo scorrimento completo della graduatoria del bando POR FESR 2014-2020 del 2016 Attività 2.3.a.1 "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" riferita alle domande ammissibili presentate entro il 30 novembre 2016.

La giunta regionale con le delibere n. 1412 del 28 luglio 2017 e n. 1478 del 4 agosto ha assegnato ulteriori risorse per un valore complessivo di 14,3 milioni di euro (le citate delibere hanno assegnato rispettivamente 9.600.000 euro di risorse PAR e 4.729.043 euro di cui 3.229.043 di risorse POR ed euro 1.500.000 di risorse PAR).

Questi ulteriori fondi regionali si sommano alla dotazione originaria del bando di 20 milioni di euro e garantiscono il pieno finanziamento della capacità progettuale espressa dal territorio emersa in riferimento al Bando pari a 34,3 milioni di euro.

In allegato si riporta la graduatoria aggiornata dal Decreto direttoriale e le delibere regionali n. 1412 del 28 luglio e n. 1478 del 4 agosto.

Si ricorda che al momento sono aperti i bandi diretti a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione POR-FESR ASSE 1 di cui si riporta di seguito i titoli e le scadenze:

- Azione 1.1.A.1 - SOSTEGNO PER L'ACQUISTO DI SERVIZI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, STRATEGICA, ORGANIZZATIVA E COMMERCIALE DELLE IMPRESE"
Contributo a fondo perduto per le PMI della regione FVG
Presentazione da 20/09/17 ore 9.30 a 20/11/17 ore 12.00
- Azione 1.2.A.1 - INCENTIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E DELL'ORGANIZZAZIONE – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE, FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE, TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH
Contributo a fondo perduto x PMI e GI della regione FVG
Presentazione da 18/09/17 ore 10.00 a 19/10/17 ore 12.00
- Azione 1.3.A - INCENTIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITÀ COLLABORATIVA DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE E FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE
Contributo a fondo perduto x PMI e GI della regione FVG
Presentazione da 18/09/17 ore 10.00 a 19/10/17 ore 12.00
- Azione 1.3.B - INCENTIVI PER PROGETTI "STANDARD" E "STRATEGICI" DI R&S DA REALIZZARE ATTRAVERSO PARTENARIATI PUBBLICO PRIVATI – AREE DI SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH
Contributo a fondo perduto x PMI e GI della regione FVG
Presentazione da 09/10/17 ore 10.00 a 10/11/17 ore 12.00

Il gruppo competitività di Confindustria Udine (Franco Campagna 0432 276202, Gianluca Pistrin 276268, Barbara Terenzani 276239, Alessandro Tonetti 276246) è al supporto delle imprese associate in materia di Ricerca e Innovazione, Reti di impresa, Finanza d'impresa, Internazionalizzazione, ecc.

Nello specifico per la consulenza e lo sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione potete contattare l'ing. Franco Campagna T. 0432-276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it (FC)

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it



EDILIZIA

31/08/2017 - L.R. 29/2017 - Circolare regionale esplicativa sulle modifiche introdotte in materia edilizia

La Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio in data 17 agosto u.s. ha divulgato la circolare Prot. n. 88444/P recante precisazioni sulle modifiche intervenute in materia di edilizia approvate con la L.R. 29/2017.

In tale Circolare vengono in particolare illustrate le innovazioni in materia di oneri ex Bucalossi, la problematica delle distanze tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti, alcune ipotesi di ampliamento degli edifici, le semplificazioni in materia edilizia introdotte dalla normativa nazionale e quindi le ipotesi di attività di edilizia libera, di edilizia libera asseverata, la SCIA, il permesso di costruire, le innovazioni in materia di agibilità degli immobili.

La Circolare sottolinea inoltre le nuove misure speciali per il recupero del patrimonio edilizio esistente, la scadenza del Piano Casa e richiama infine la nuova modulistica edilizia unificata regionale aggiornata con le modifiche intervenute a livello nazionale.

Si allega il testo della Circolare.

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

28/08/2017 - Direttive regionali sui LLPP - Circolare della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio

La Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio in data 16 agosto 2017 ha diramato una Circolare avente per oggetto le "Direttive vincolanti" emanate a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti).

In tale nota viene ribadita la piena cogenza di tali direttive vincolanti quale espressione della competenza regionale in materia di organizzazione amministrativa che pertanto non incidono sulla competenza legislativa dello Stato.

La Circolare richiama i presupposti delle Direttive vincolanti ed in primo luogo il divieto di ricorrere al sorteggio quale criterio di selezione degli operatori economici e ciò in quanto "tale modalità non garantisce il rispetto di alcuno dei principi previsti dal Codice degli Appalti (art. 30, comma 1).

Viene inoltre ribadito il principio dell'idoneità operativa rispetto al luogo di esecuzione dei lavori, sulla base di quanto

espresso dall'ANAC con Deliberazione n. 841 del 3 agosto 2016.

Infine vengono fornite precisazioni sul concetto dei "lavori analoghi" che non coincidono necessariamente ai "lavori identici" ma rappresentano una più ampia categoria di esperienze lavorative realizzate dall'impresa.

Si allega la Circolare della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio Prot. 88327/P del 16/08/2017.

- **Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it**

FORMAZIONE

31/08/2017 - Vendite - 14 e 21 settembre 2017 - Mastering Sales

Si informa che sono aperte le iscrizioni al corso "Mastering Sales".

Il corso è destinato agli addetti alla vendita attiva di beni e di servizi.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria il 14 e il 21 settembre 2017, con inizio alle ore 9.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432276275. Per informazioni: formazione tel. 0432276203.

- **Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it**

30/08/2017 - Sicurezza - Dal 26 settembre 2017 - Corso "Modulo B comune per RSPP e ASPP"

Si informa che Confindustria Udine ha organizzato il corso "Modulo B comune per RSPP e ASPP", secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016

Il Modulo B comune è esaustivo per tutti i settori produttivi ad eccezione di quattro (agricoltura e pesca – cave e costruzioni – sanità residenziale – chimico e petrolchimico) per i quali il percorso deve essere integrato con la frequenza dei moduli di specializzazione. Il modulo B comune è propedeutico per l'accesso ai moduli di specializzazione ed è necessario per lo svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria Udine, con inizio da martedì 26 settembre 2017 e terminerà il 2 novembre 2017, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Si informa inoltre che ogni lezione è valida ai fini dell'aggiornamento per RSPP e ASPP ed è possibile iscriversi anche solo alle singole lezioni.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432 276275.

Per informazioni: Formazione: Segreteria tel. 0432 276216.

- **Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it**

30/08/2017 - Sicurezza - 19, 20 e 21 settembre 2017 - corso "Conseguimento della patente di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici"

Si informa che Confindustria Udine ha organizzato il corso "Conseguimento della patente di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici".

Il corso si prefigge di far acquisire ai partecipanti conoscenze e abilità tali da poter superare l'esame di abilitazione all'uso di gas tossici

Destinatari del corso sono gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria Udine, con i prossimi 19, 20 e 21 settembre 2017, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.15 alle 18.15.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432 276275.

Per informazioni: Formazione: Segreteria tel. 0432 276216.

- **Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it**



29/08/2017 - Credito e finanza - 12 settembre 2017 - Workshop "EURO-CHANGEOVER – Moneta unica ed Eurozona a rischio disgregazione?"

Si informa che sono aperte le iscrizioni al workshop "EURO-CHANGEOVER – Moneta unica ed Eurozona a rischio disgregazione?".

Il corso è destinato ad Imprenditori e Manager d'Azienda.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria il 12 settembre 2017, con inizio alle ore 9.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432276275. Per informazioni: formazione tel. 0432276203.

- Allegato disponibile sul sito www.confindustria.ud.it

